



TERZA CORSIA Manca solo il via libera dell'Economia per ampliare la delega **Poteri a Tondo, sì di Matteoli**

Pressing su Tremonti per consentire al commissario di varare il piano finanziario

Maurizio Bait

NOSTRO INVIATO



**GIULIO
TREMONTI**

Alle prese con
l'emergenza
finanziaria

TRIESTE - Manca l'ultimo timbro, ripete con *operosa fiducia* l'assessore regionale ai Trasporti (e vicecommissario per la terza corsia A4) Riccardo Riccardi. L'ultimo timbro perché si spiani una volta per tutta la strada del piano finanziario da 2,3 miliardi che consenta di bandire tutti i lotti della grande opera autostradale a Nordest.

Il ministro per le Infrastrutture, Altero Matteoli, ha fornito il suo assenso alla prospettiva che sia Renzo Tondo stesso, in qualità di commissario straordinario dell'A4, ad avallare l'atto aggiuntivo alla convenzione Anas-Autovie e con esso il piano finanziario.

All'uopo serve una ordinanza "integrativa" del Premier Silvio Berlusconi, approvata dal Consiglio dei ministri previo parere favorevole del ministro strategico per eccellenza: quello dell'Economia Giulio Tremonti.

«In questi giorni avete idea di cosa stia occupando i pensieri del ministro?», chiede ironicamente l'onorevole Isidoro Gottardo, coordinatore regionale del Pdl, di fronte alla maxi-operazione di soccorso all'euro. Tuttavia è Gottardo stesso ad assicurare che «l'azione di *pressing* è in pieno svolgimento e che soltanto la complessità della situazione generale ha finora impedito lo sblocco». I rapporti di Tondo con Tremonti sono ispirati a una stima reciproca e alla condivisa

consapevolezza che la terza corsia non sia un affare interno dei friulgiuliani ma un'opera decisiva per l'Italia e per una parte importante dell'Europa.

Tecnicamente, finché non viene avanti il nuovo piano, resta vigente quello definito nel 2007 e approvato nel 2008: prevede di accedere a finanziamenti per 1,440 miliardi di euro rispetto alla previsione di 1,770 miliardi del nuovo piano: la differenza - comunque importante - è pari a 330 milioni, gli unici che al momento attuale Autovie non sia autorizzata a cercare sul mercato. In questo momento la concessionaria dispone di risorse proprie pari a circa 250 milioni di euro.

© riproduzione riservata